Anno VI. Udine — Sabato 31 Marzo 1888 N. 78.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Col I.° Aprile

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato coi pagamenti, sono pregati a voler porsi in regola al più presto.

L'Amministrazione.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Nuovi cespiti doganali e demaniali.

Fanfulla dice che al ministero delle finanze si studiano i provvedimenti necessari a compensare il danno venuto all'erario dal rigetto della cassa di revisione dei fabbricati.

Pare che si ricorrerà a nuovi cespiti doganali e demaniali.

Esercitazioni premature.

Ai primi del venturo aprile i reggimenti degli alpini si recheranno alle loro sedi di montagna, anticipando le esercitazioni che di solito cominciano in maggio.

I FATTI D'AFRICA

La pace con Re Giovanni e il ritiro degli Abissini

Il Ministero ha pubblicato ora la conferma che il Negus ha offerta la pace.

Si crede che tale pubblicazione ufficiale dimostri che le trattative pendenti debbono essere serie nonchè molto avviate.

I crocchi più informati ricordano che durante questo mese il Negus si dimostrò ripetutamente desideroso della pace.

Avrebbe mandato due volte messaggi con tale intonazione da ammettere che si dovesse prendere in considerazione la sua proposta.

Sembra che Debeb andato presso il Negus, lo abbia impressionato colla descrizione delle nostre forze militari.

Finalmente il Negus si sarebbe convinto della impossibilità di un successo militare specialmente causa la carestia e la miseria delle sue truppe.

Si aggiunge che nella sua ultima lettera, il Negus richiamandosi al trattato di Hewet abbia chiesto nuovamente la mediazione inglese.

La voce si collegherebbe alla presenza di una nave inglese a Massaua, nonchè ai colloqui di Portal colla regina Vittoria di Inghilterra a Firenze.

È convinzione unanime che il generale San Marzano saprà provvedere largamente ai nostri interessi.

Un Messo del Negus, da S. Marzano

Roma 30. Il Ministero della guerra comunica:

Nella sera del 29 marzo si presentò ai nostri avamposti sulla strada di Ailet un ufficiale Abissino chiedente di parlare con San Marzano.

Consegnò a San Marzano una lettera del Negus che esprime il desiderio di pace.

Il tenore della lettera del Negus venne telegrafato da San Marzano al governo che ha dato ad esso generale le opportune direzioni per facilitargli le trattative conforme lo consiglia la dignità e gli interessi dell'Italia.

Un nuovo dispaccio del comandante italiano.

Stamane San Marzano telegrafa:

La notte e la mattinata passarono tranquille, anzi gli avamposti nemici si sono ripiegati sui rispettivi campi.

Sembra che l'esercito abissino abbia disposto di ritirarsi completamente per avere il Negus riconosciuto l'impossibilità di attaccare con speranza di successo le nostre buone posizioni e per la estrema penuria di viveri.

Gli abissini sono senza viveri.

Durante la giornata di ieri si arrestarono diversi abissini fra cui due preti fuggiti dal campo del Negus i quali riferirono che gli abissini si trovano quasi affatto privi di viveri.

Il nemico continua a mantenere le posizioni primamente occupate.

I commenti sulla situazione.

Il *Pietro Micca* ripete le voci circa le trattative di pace fra noi e gli abissini.

Crede realmente che l'Abissinia abbia rivolto un appello all'Inghilterra per ottenere la pace coll'Italia.

Lo stesso giornale soggiunge che è probabile che gli affari d'Africa prendano una piega inaspettata poichè ora sembra la pace assai vicina mentre tutti generalmente credevamo fosse assai prossima un'azione guerresca.

Tuttavia soggiunge che non si meraviglierebbe se domani tornassimo allo stato di guerra ad oltranza. E però dobbiamo prepararci a qualunque evento.

Questa mattina vi fu un primo consiglio di ministri; pare che più tardi giungessero nuovi dispacci di San Marzano circa le operazioni d'Africa perchè i ministri si riunirono nuovamente a consiglio alle tre pomeridiane.

La seduta durò lungamente. Finora si ignorano le decisioni prese.

Secondo il *Diritto* il diplomatico inglese Portal, che si è recato a Firenze a visitare la regina Vittoria, tornerà presto a Roma per ordine del gabinetto di Londra, allo scopo di attendere l'ulteriore svolgimento degli affari d'Africa.

La *Riforma* dice che si deve accogliere con favore la notizia ormai accertata che il Negus desidera la pace *poichè non devesi dubitare che se avremo la pace, questa sarà conforme* alla dignità e agli interessi della patria.

La *Riforma* confida nel senno e nella prudenza di San Marzano.

Invece il *Diritto* dimostrasi poco convinto che il Negus voglia accordarci patti vantaggiosi.

Teme che la presenza della nave inglese a Massaua sia indizio dell'intromissione inglese inopportuna nei nostri affari.

La *Tribuna* dice che, avendo essa telegrafato al suo corrispondente di Massaua perchè inviasse dei particolari sulla situazione, Belcredi rispose ch'egli non può telegrafare nulla, perchè nulla c'è di nuovo.

Tutto ormai considerasi finito, come prevedevasi, giacchè pare che le trattative di pace siano molto bene avviate.

Il *Don Chisciotte* conferma che il Negus aveva mandato la sua lettera per le trattative di pace direttamente al re Umberto, dicendo che non voleva intermediari.

La *Tribuna* dice che l'opinione pubblica non accetterebbe una pace coll'Abissinia che non corrispondesse ai gravi sacrifizi di uomini e di denari che incontrammo.

Domandasi se ciò puossi ottenere al punto a cui sono giunte le cose.

Quel che il Negus ha scritto a re Umberto.

Assicurano che la lettera del Negus al Re Umberto dice press'a poco:

«Mi piace di far la pace con gli Italiani. Fra noi Re è facile intendersi, senza intermediari. Ma mi credo giudice del mio territorio. Poi potremo stabilire patti commerciali con voi. Aspetto la risposta».

La risposta che sarà data.

Si dice che il Consiglio dei ministri odierno ha deliberato di rispondere al Negus che le sole basi delle trattative possono *essere* quelle esposte da Portal.

Si ripute generalmente essere probabile la ripresa della mediazione inglese.

Per il rimpatrio delle truppe.

Consta che il governo cominciò a trattare con la Navigazione Generale Italiana per il rimpatrio delle truppe.

Quel che costa l'Africa.

Si calcola che la nostra spesa quotidiana in Africa, tutto compreso sia di quasi un milione al giorno.

ALL'ESTERO

Difficoltà fra operai in Francia.

Marsiglia 30. Sorsero nuove difficoltà stamane nel porto a proposito dell'impiego di operai stranieri.

Gli operai francesi avendo cessato il lavoro su due cantiere, ove erano impiegati alcuni operai italiani, gli imprenditori dovettero sostituire gli operai italiani con quelli francesi.

Una circolare di Boulanger.

La circolare di Boulanger agli elettori del Nord dice:

Quando era ministro dissi: se volessi la guerra sarei pazzo, se non mi ci preparassi sarei miserabile. I miei sentimenti non cambiarono.

Boulanger constata l'illusione del parlamento.

Gli ultimi avvenimenti dimostrano che la Camera è divenuta estranea alle aspirazioni del paese.

Non comprendonsi più l'uno con l'altro.

Solo rimedio all'impotenza è lo scioglimento della Camera e la revisione della costituzione.

Seduta tempestosa alla Camera francese.

Parigi 30. (Camera) Discutesi il progetto del bilancio modificato dal Senato. Respingesi le maggior parte delle modificazioni introdotte dal Senato, *specialmente quelle riguardanti il clero.*

Laguerre chiede che si inscriva in testa all'ordine del giorno la proposta per la *revisione* della costituzione.

Questa domanda provoca vivi incidenti.

Baudry d'Asson, legittimista, accusa la repubblica di disonorare il paese; domanda la convocazione della costituente.

Viette, a nome del governo, in assenza di Tirard, protesta energicamente contro questo appello all'insurrezione. (Applausi a sinistra).

Iolibois, bonapartista, rimprovera la repubblica di mettere il bavaglio al paese.

Brisson repubblicano, ex-presidente del Consiglio risponde indignato.

Ricorda il colpo di stato del 1851 e le prescrizioni bonapartiste.

Combatte l'urgenza, domandata da Laguerre la presenza d'una certa personalità minacciante le istituzioni e di affidare il Parlamento. (Rumori a destra, applausi a sinistra).

Clemenceau associasi alle parole di Brisson, ma insiste sulla revisione della costituzione.

La caduta di Tirard.

Avanti la *votazione* e *dopo* il discorso di Clemenceau, Rouvier prese la parola combattendo l'urgenza e rimproverando gli autori della proposta di non precisare le rivendicazioni a cui aspirano.

Attribuisce le difficoltà della situazione all'imprevidenza di coloro che combatterono successivamente tutti i gabinetti. (Applausi al centro).

Sarrien combatte l'urgenza, dice che la situazione è abbastanza turbata. (Applausi).

Gobiet scongiura gli autori della proposta di aggiornarla. (Applausi).

Tirard ritornando dal Senato combatte l'urgenza e *pone la* questione di fiducia. (Applausi a sinistra e al centro).

Procedesi alla votazione.

La Camera approva con 295 voti contro 256 l'urgenza combattuta dal governo.

Critica situazione delle finanze Spagnuole.

Il ministro delle finanze ha presentato il bilancio per l'anno 1888-89. Da esso risulta un disavanzo di 100 milioni di franchi.

Il ministro propone di colmare il disavanzo nel seguente modo:

Riducendo di 15 milioni le spese dei diversi ministeri; applicando una nuova tassa dell'uno per cento sui cuponi del Debito pubblico interno; *elevando* le tasse sul petrolio e sugli alcool.

Le ultime proposte sono fortemente *combattute dai giornali.*

Il Governo *proporrà* inoltre d'indurre la Banca di Spagna ad anticipare 165 milioni al 5 per cento per consolidare il debito pubblico.

Navi tedesche nel Mediterraneo.

L'ammiraglio italiano Cottrau si è recato a Brema (gran centro commerciale e marittimo dell'impero germanico, sul mare del Nord).

A Berlino si parla insistentemente che lo scopo del viaggio di Cottrau sia di coordinare l'invio di navi tedesche nel *Mediterraneo.*

Questa voce però va accolta colla massima riserva.

IN GIRO PEL MONDO

Scioperc di operai ed esplosione di una polveriera.

Atene 30. Avvenne una esplosione nella polveriera di Leucate. Produsse grandi danni; alcune vittime.

È scoppiato uno sciopero fra gli operai del canale di Corinto.

Lo sciopero assume grandi proporzioni. I lavori furono sospesi. Gli operai domandano un aumento di salario.

200 case distrutte in Ungheria.

Budapest 29. *Un grande incendio scoppiò durante l'uragano a Kikinda.*

Duecento case sono distrutte.

L'incendio continua.

Budapest 30. Ieri durante l'uragano scoppiarono violenti incendi in parecchie città: a *Bekescaba* 80 case furono distrutte, a *Gross-Kikinda* 200 case furono distrutte, vi sono due vittime, 1500 persone sono senza tetto.

A Mezoebereny 88 case rimasero incendiate.

40 persone sepolte sotto una miniera.

New York 29. Avvenne un'esplosione nella miniera di Kitchill. I missionari e i minatori furono sepolti. 40 cadaveri furono diggià ritirati.

Valanghe nel Gottardo.

Berna 29. Numerose valanghe intercettarono la linea del Gottardo; una scorre la via di Rodiflesso, coprendo quasi un chilometro.

Villaggi e persone innondate.

Elbing 28. I terreni bassi di Marienbourg Elbing, 77 villaggi con 30,000 persone sono colpite dall'innondazione. Posen è parzialmente inondata. Le acque sono tuttora crescenti.

Altier Gaz è pure innondata.

In città manca la luce.

CRONACA CITTADINA

Ricorrendo le feste Pasquali, il prossimo numero del Giornale uscirà martedì 3 aprile p. v.

Comitato per l'abolizione delle Regalie. Elenco delle Ditte che hanno pagato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il primo semestre 1888.

Negozio G. B. Degani — G. B. Degani negozio filiale — Corradini e Dorta — G. B. Pellegrini e C. — Arrighini e Molinari — G. B. Cantarutti — Lodovico Bon — G. B. Marioni — Giovanni Vidissoni — Giovanni Pantarotto — Angelo Sesini — Luigi Calderao — Anti e Toffanetti — G. B. Gasparotto — Antonini Romano — Giacomo Olivo — Antonio Zuliani — Pietro Cherubini — Francesco Minisini — Rosa Feruglio — Eugenio Cecchini — Mariotti e Salvadori — Fratelli P. G. Damiani — Giuseppe Rieppi — Luigi Amadio — Michele Cucchini — Fratelli Malagnini — Luigi Pittoni — Giovanni Valsecchi — *Cosmi Cosmo* e F.llo — Luigi Moretti — Gio. Batta Perosa — Francesco Berti — Antonio Bianchini — Amadio Cinelli — Carlo Cosmi e F.llo — Vittorio Loschi — Ant. Italo Raddi — Teresa Moretti — Sante Medonutti — Angelo Pellegrini — Giacomo Toffoletti — Fratelli Dorta e C.

Per la mancata adesione di un proprietario di forno non si è potuto ottenere l'accordo fra i fornai della città. Così pure non si ottenne l'unione fra gli offellieri, macellai e librai, sebbene la massima parte delle Ditte esercenti i detti commerci avessero fatto adesione alla proposta del Comitato ed anzi taluna si avessero assunto di pagare la quota anche senza l'accordo colle altre.

Scuola d'arti e mestieri. La Direzione ci prega di partecipare ai genitori degli allievi ed ai capi officina, che le lezioni serali, a partire da martedì 3 aprile prossimo, avranno principio alle ore 7 1/2, e che entrando ora nell'ultimo bimestre (aprile e maggio) incominceranno le ripetizioni delle diverse materie svolte lungo l'anno scolastico. Perciò interessa sommamente che tutti gli allievi, compresi quelli che per motivo di salute od altro, mancarono a molte lezioni, *si ripresentino alla scuola dopo le feste,* allo scopo di riparare al tempo perduto, e presentarsi poi agli esami nel prossimo giugno.

La festa dei parrucchieri. Ricordiamo nuovamente che *lunedì, seconda festa di Pasqua,* le botteghe dei parrucchieri del *centro* della città, rimarranno chiuse.

Per il palazzo degli Uffici. Riservandoci di dare in seguito un più diffuso cenno, circa al Progetto d'Aronco per la riforma del Palazzo degli Uffici, siamo però lieti asserire che le 15 tavole del distinto professore nostro concittadino, destano l'ammirazione. La riforma del palazzo degli uffici a seconda del progetto D'Aronco, riuscirà senza dubbio un'egregia opera architettonica, tale da procacciar molto onore all'*autore di essa, nonchè all'intera città.*

B.

Principe di passaggio. Reduce da Vienna e diretto a Roma, col treno di Pontebba delle 9.20 ant. sarà di passaggio domani per la nostra stazione, il principe Coburgo di Bulgaria.

Il principe viaggia col suo seguito civile e militare.

Manovra di pompieri. Domani, alle ore 10 ant., nei locali di S. Domenico, avrà luogo una manovra di pompieri.

Si tratta di provare le numero 10 pompe, di recente acquistate dal Municipio, dal premiato gran stabilimento Marechal, di Parigi.

L'esperimento, a cui assisteranno molte notabilità, avrà luogo qualunque possa essere il tempo.

L'ingresso è libero.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Reggim. fanteria, domani dalle ore 12 alle 1 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Trionfo»	Schereuzel
2. Mazurka «Un'ora di gioia»	Arcolasi
3. Sinfonia «Se io fossi Re»	Adam
4.) Sunto dell'operetta «Boccaccio» parte I. e II.	Suppè
6. Valzer «Dolores»	Waldteufel

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la fanfara del reggimento cavalleria Savoia (3°) domani 1 aprile 1888 dalle 4 alle 5 1/2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia «Ricordo»	Alessi
2. Mazurka «Oliva»	Farbach
3. Polka «Aurora»	De Sabbata
4. Mazurka «Teresina»	Medugno
5. Sinfonia «Operetta Nabucco»	Verdi
6. Polka «Sempre galante»	Strobi

Teatro Minerva. Domani alle ore 8 pom. avrà luogo al teatro Minerva la prima rappresentazione dell'opera *Rigoletto* del m. Verdi.

Birraria Kösler. Sabato 31 corr. si riapre la Birraria Kosler, fuori Porta Aquileja con locali restaurati,

Voti e speranze

Il paese tutto, segue, manco a dirlo, con trepidazione, quanto accade e va svolgendosi laggiù in Africa, e da tutti si fan voti fervidi per una imminente vittoria delle armi italiane.

Se nonchè l'attacco che si credeva a quest'ora già avvenuto, non ebbe luogo e le notizie che ci pervengono si smentiscono, si contraddicono fra loro, e non ci si vede nulla di chiaro all'infuori del grande confusionismo che regna sulla nostra situazione.

Sciagurata impresa quella d'Africa che ci costò vite preziose e milioni, impegnando e compromettendo la Nazione in faccia all'Estero.

Opportunissima pertanto ci sembra la domanda che ha in animo di rivolgere il Baccarini, al riaprirsi della Camera, onde sia nominata una commissione di inchiesta sui precedenti della questione africana, perchè è supremamente necessario, specie se si chiederanno nuovi crediti, *che il paese distingua la responsabilità di ciascuno*.

Il ministero Crispi, ha dovuto per necessità, gli è *vero*, subire le conseguenze della politica errata del suo predecessore, però non sarebbe giusto che la Camera accordasse ancora al Governo nuovi crediti per l'Africa, senza aver garanzia sicura che detti crediti basteranno finalmente a compiere quella qualsiasi impresa risolutiva che torni a decoro nostro mercè un'azione energica e tale da ridarci il prestigio.

È tempo di finirla con l'Africa. Una vittoria decisiva ci occorre, o ritornare indietro.

E meglio di tutto sarebbe che prima della riapertura della Camera, accadesse finalmente lo scontro che da tanto tempo s'aspetta, e mercè il provato valore dei nostri soldati, la vittoria ci arridesse, mercè cui l'Italia di tanto s'eleverebbe al cospetto del mondo, incominciando così non soltanto ad essere rispettata, ma temuta.

Quod est in votis.

(?)

La flotta francese

Allorchè nei primi giorni dello scorso mese di febbraio, venne pubblicato il trattato di alleanza tra l'Austria e la Germania, tanto in Francia quanto da noi si cominciò a discutere sopra le condizioni militari dei due Paesi e più specialmente sullo stato delle rispettive forze navali.

Codesto esame non ci parve sempre esatto. È ben vero che al pubblico non riesce troppo facile avere notizie precise riguardo alle forze militari anche del proprio paese, e quindi con più ragione di quelle degli Stati esteri: perciò gli errori possono verificarsi senza volontà preconcetta di commetterli. Ma nel caso particolare, cui alludiamo, in noi sorse il dubbio che le inesattezze provenissero non soltanto da notizie erronee, ma piuttosto dall'intendimento di raggiungere un altro scopo, quello cioè di persuadere gli animi alla necessità di un maggior sviluppo delle proprie flotte.

***

Il sistema di alterare la verità, sia in un senso, sia in un altro, non ci sembra possa mai, e più particolarmente in argomenti consimili, produrre buoni risultati. Ed invero, se alterando i fatti si viene a dimostrare la grande inferiorità della nostra marina, tanto in modo assoluto, quanto per mezzo di confronti non esatti, anzichè spingere il Paese a nuovi sacrifici per rinforzare la flotta, si può ottenere invece l'effetto opposto, quello di scoraggiare gli animi scorgendo come dopo tante spese non si possa ancora fare assegnamento sopra la marina.

Viceversa, allorchè si dimostra una superiorità che non esiste, si creano illusioni sempre dannose, e si insinua la fiducia che quanto si è fatto sia sufficiente e quindi non occorrano ulteriori aumenti di spese.

Ambedue codesti metodi li consideriamo dannosi.

Meglio esporre lo stato vero delle cose, quale lo si può conoscere.

***

Gli ultimi avvenimenti successi in Germania dissiparono alquanto i timori di una immediata conflagrazione europea, facendo sorgere la speranza che almeno pel corrente anno la guerra possa essere scongiurata.

Tale speranza potrà verificarsi? — La si potrà estendere anche al venturo anno?

Occorrerebbe sapere leggere nel futuro per rispondere con sicurezza a codeste due domande.

Però nessuno può illudersi sulle condizioni nelle quali trovansi le principali Potenze d'Europa e sopra i rapporti reciproci che esistono tra alcune delle medesime. Nessuno in Italia può disconoscere i sentimenti che oggidì — più che in passato — si manifestano in Francia contro di noi. Ed è però che le nostre preoccupazioni, in caso che dovesse scoppiare una guerra, sono esclusivamente rivolte verso la Francia.

Quale è lo stato della marina francese?

***

La flotta francese consta dei seguenti tipi di navi, così denominati:

Corazzate di squadra, corazzate di crociera, guardacoste corazzati, incrociatori, cannoniere corazzate, cannoniere, trasporti, avviso, scialuppe cannoniere, torpediniere, navi scuola.

Il numero delle navi di ciascuno dei predetti tipi, comprese anche quelle in costruzione o in allestimento, è il seguente:

28 corazzate di squadra, 9 corazzate di crociera, 7 guardacoste corazzati, 57 incrociatori, dei quali 10 a batteria, 11 di 1.a classe, 14 di 2., 18 di 3.a, 4 incrociatori torpedinieri, 8 cannoniere corazzate, delle quali 4 di 1.a classe, 4 di 2.a, 21 cannoniere, 41 trasporti, 54 avviso dei quali 15 di 1.a classe, 31 di 2.a, 8 avviso-torpedinieri, 41 scialuppe cannoniere, delle quali 21 a elica, 15 a ruote, 127 torpediniere, delle quali 9 di alto mare, 70 di 1.a classe, 39 di 2.a, 9 torpediniere di scoperta, 9 navi scuola.

In complesso adunque la flotta francese annovera 402 navi. Giova però osservare come in questa cifra totale trovinsi anche comprese le scialuppe cannoniere, le navi scuola e i trasporti, nonchè altre navi le quali per essere ancora in cantiere o in allestimento non sono in istato di essere per ora utilizzate.

Le navi della marina Francese già allestite sono quelle indicate qui appresso per ciascun tipo, e cioè:

20 corazzate di squadra, 9 corazzate di crociera, 6 guardacoste corazzati, 50 incrociatori, dei quali 8 a batterie, 9 di 1.a classe, 13 di 2.a, 16 di 3.a, 4 incrociatori torpedinieri, 6 cannoniere corazzate, 20 cannoniere, 39 trasporti, 51 avviso dei quali 14 di 1.a classe, 29 di 2.a, 8 avvisi torpedinieri, 41 scialuppe cannoniere delle quali 27 a elica, 14 a ruote, 127 torpediniere, 9 navi scuole.

Il totale adunque delle navi allestite ammonta a 378.

Ma anche sopra questo numero fa d'uopo esporre qualche osservazione. Non tutte le navi allestite possono venire armate in occasione di una guerra. Vi sono navi che si conservano nelle flotte per utilizzarle in servizi speciali ma che non sono di una vera efficacia militare: altre navi tra quelle allestite si trovano sempre in raddobbo o in riparazione, epperciò non sono in istato di prendere il mare. Havvi quindi un coefficiente di deduzione da portarsi sopra il *numero delle navi allestite* per avere il *quantitativo vero* di quelle che sono atte a venire armate. Tale coefficiente, dal quale non sfuggono certamente le navi maggiori, non riesce facile a venire determinato con qualche previsione, poichè dipende da varie circostanze e soprattutto dal sistema che segue una amministrazione marittima nella manutenzione ordinaria e regolare del proprio naviglio.

***

La Francia possiede cinque porti militari: *Cherbourg* sulla Manica — *Brest*, *Lorient*, *Rochefort*, sull'Oceano — *Toulon* nel Mediterraneo. Ciascuna nave della marina francese trovasi assegnata ad uno di codesti porti. Non è senza utilità presentare tale ripartizione a seconda dei varii tipi che costituiscono quel *naviglio*.

Cherbourg — 4 corazzate di squadra, 8 corazzate di crociera, 1 guardacoste corazzato, 14 incrociatori, 4 cannoniere corazzate, 10 cannoniere, 7 trasporti, 17 avviso, 8 avviso torpedinieri, 2 scialuppe cannoniere.

Brest — 5 corazzate di squadra, 2 corazzate di crociera, 2 guardacoste corazzati, 20 incrociatori, 6 trasporti, 6 avviso, 5 scialuppe cannoniere.

Lorient — 2 corazzate di squadra, 1 corazzata di crociera, 1 guardacosta corazzato, 8 incrociatori, 1 cannoniera corazzata, 2 cannoniere, 6 trasporti, 5 avviso, 1 scialuppa cannoniere.

Rochefort — 1 guardacosta corazzato, 4 incrociatori, 2 incrociatori torpedinieri, 1 cannoniera corazzata, 8 cannoniere, 4 trasporti, 9 avviso.

Toulon — 9 corazzate di squadra, 3 corazzate di crociera, 1 guardacosta corazzato, 10 incrociatori, 2 incrociatori torpedinieri, 5 cannoniere, 16 trasporti, 7 avviso, 6 scialuppe cannoniere.

***

Esaminando con qualche attenzione la suddetta assegnazione del naviglio francese ai cinque porti di quella marina si possono trarre talune considerazioni tanto sulla importanza dei porti suddetti, quanto sulle scopo loro.

Maldini
deputato al Parlamento.

Il consiglio del Ministero
DEGLI AFFARI ESTERI

Fu pubblicato il seguente regolamento per l'istituito consiglio del ministero degli affari esteri:

Art. 1. Il consiglio del ministero degli affari esteri ha per principale scopo di mantenere l'unione tra i vari servizi ed uffici dipendenti dal ministero stesso.

Il consiglio è presieduto dal sotto-segretario di Stato con voto preponderante ed è composto dei cinque capi di divisione o loro supplenti.

In assenza o impedimento del sotto-segretario di Stato, il consiglio sarà presieduto dal capo di divisione più anziano senza preponderanza di voto.

Un impiegato di prima categoria del ministero avrà le funzioni di segretario del consiglio, sarà incaricato della scritturazione e corrispondenza e percepirà una rimunerazione, da determinarsi dal ministro a fine d'anno.

Art. 2. Il consiglio si adunerà in via ordinaria la prima domenica d'ogni mese e straordinariamente per invito del sotto-segretario di Stato, ogniqualvolta il bisogno del servizio lo richiegga.

Art. 3. Il consiglio, quando richiesto, darà il suo parere:

a) intorno a progetti di regolamenti e ad ogni disposizione pel servizio interno del ministero;

b) sulle disposizioni relative al personale dei tre rami del servizio;

c) sull'applicazione di sanzioni disciplinari agli impiegati e sugli elogi e i premi da attribuirsi loro;

d) in tutti i casi specificatamente indicati negli articoli del regolamento da emanarsi pel servizio del ministero degli affari esteri.

Il consiglio potrà essere incaricato dal ministro di ricevere e valutare le giustificazioni degli impiegati ordinari e straordinari imputati di qualche mancanza passibile di pene indisciplinari.

Art. 4. Il consiglio, fuorchè nel caso previsto al § 1 del seguente articolo, ha voto consultivo, e formola la sua opinione in verbali che sono firmati dai membri del consiglio od autenticati dal sotto-segretario di Stato.

I verbali sono segnati con numero d'ordine progressivo, e trattandosi di affari intorno ai quali sia necessaria una deliberazione del ministro, saranno al medesimo rassegnati, e porteranno in margine la decisione che il ministro avrà creduto di prendere.

Art. 5. Il consiglio, salva sempre la approvazione del ministro, potrà decidere sui conflitti di attribuzioni, competenza, precedenza tra i vari uffici o i vari ufficiali del ministero, sia all'estero che all'interno, e sulla interpretazione da darsi agli articoli di regolamenti relativi al servizio del ministero degli affari esteri.

Ciascun capo d'ufficio, che avrà affari i quali possano meritare l'attenzione del consiglio, ne riferirà al sotto segretario di Stato, o con l'autorizzazione di questi ne darà una nota al consiglio.

Quando occorra il consiglio può invitare a dar schiarimenti, e ammettere anche alla discussione, limitatamente però ad un fatto indeterminato, e senza voto, quegli impiegati del ministero, che reputerà più acconci.

Le fonti di contabilità per i comuni

Secondo il progetto di legge pel riordinamento dei tributi locali quale venne modificato dalla Commissione, tutte le fonti di entrata per i Comuni saranno queste:

1. Redditi patrimoniali e diritti per concessioni d'acque e pascolo.
2. Sovrimposte sui terreni e sui fabbricati.
3. Tassa d'esercizio e rivendita.
4. Tassa sul valore locativo.
5. Tassa di famiglia.
6. Tassa sulle vetture pubbliche e private.
7. Tassa sui domestici.
8. Dazi sulle bevande e commestibili, non soggetti a tasse governative, sui combustibili, materiali da costruzione, foraggi, strame e simili, e addizionali al dazio governativo.
9. Appalto dell'esercizio con privativa del diritto di peso pubblico e misura dei cereali e del vino.
10. Appalto della privativa di affittare banchi pubblici in occasione di fiere e mercati.
11. Tasse per occupazione di spazi ed aree pubbliche.
12. Sulle bestie da tiro, da sella e da soma.
13. Tasse sui cani.
14. Tassa sul bestiame.
15. Tassa di licenza.
16. Tassa sulle fotografie.
17. Tassa sulle insegne.
18. Tassa sul gas.
19. Tassa sui teatri.

Rosmini
da Gregorio XVI a Leone XIII

Ora che — sotto Leone XIII — i gesuiti sono riusciti ad ottenere contro la filosofia del Rosmini ciò che non riuscirono ad ottenere nè sotto papa Cappellari nè sotto Mastai, non è inutile ripubblicare un'antica lettera del Rosmini ad un sacerdote veronese, lettera che nell'originale, esiste nella Braidense, di Milano, alla quale fu regalata tempo fa dal dott. Comandini direttore della *Lombardia*.

La lettera è del seguente tenore:

Molto Rev. e cariss. sig. Rettore,

Sua Santità (1) si è degnata di far cessare, coll'interposizione della suprema autorità Sua quella calunniosa guerra, che mi venne fatta da qualche tempo, com'Ella sa, da persone che ben non si conoscevano e che ora si conoscono, rincresce sommamente di dover nominare.

Formata adunque dal Sommo Pontefice una particolare congregazione di cardinali per esaminar la bisogna, dopo udite le LL. EE. Egli prese la prudentissima e benignissima risoluzione d'imporre al P. Generale dei Gesuiti e a tutti i suoi sudditi assoluto silenzio con proibizione di nulla più scrivere sulle controversie suscitatemi, nè diramar libercoli stampati o scritti, nè consigliare od eccitare nessuno a scrivere in questo proposito, al qual ordine il P. Generale si sottomise, promettendo obbidire.

Ugualmente a me fu intimato di non più rispondere cosa alcuna. Il Santo Padre lascia pienissima libertà di professare e d'insegnare le opinioni teologiche da me emesse, dichiarando si ai Gesuiti che a me di nulla affatto decidere nel merito delle questioni.

La bontà e l'amicizia ecc.

Stresa 4 aprile 1843.

Suo um. Servo ed aff. amico
A. Rosmini Prep. Gen. dell'I. della C.

(1) Papa Gregorio XVI, Cappellari della Colomba, bellunese.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, *30 marzo.*

Circolo cacciatori friulani — Latteria sociale — Un'osservazione all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Udine — Arrivo — Augurii.

In questo mese abbimo molte contravvenzioni per uccellagione, e caccie abusive, e se queste ammontarono ad un bel numero lo devesi appunto al molto zelo dei membri di qui appartenenti all'associazione denominata «Circolo Cacciatori Friulani» e costituito nella vostra città il settembre u. s.

Da quanto però ebbe a riferirmi un noto cacciatore, pare che in un comune limitrofo al nostro, nessuno s'ingerisca d'impedire la caccia in contravvenzione alle leggi ed ai regolamenti, sebbene, anche in quel comune vi siano molti soci appartenenti al detto Circolo.

***

La nostra premiata Latteria prese in poco tempo tale sviluppo da rendere troppo angusti tanto i locali che i magazzini, e già all'ultimo consiglio s'è parlato per un provvedimento.

La qualità del Burro è da tutti riconosciuta ottima e così dicasi per la confezione del formaggio, e se il nostro caseificio trovasi in condizioni sì prospere lo devesi proprio al regolare procedimento dell'azienda, e tutti sono obbligati d'un voto di plauso e di ringraziamento all'on. sig. cav. Presidente ed ai consiglieri d'amministrazione.

Dando un'occhiata agli argomenti che verranno deliberati domani dal vostro Consiglio comunale ho dovuto fermarmi all'oggetto n. 10 che dice: Concessione dell'acqua ai comuni di Tavagnacco e Reana del Rojale.

Ma come dunque si spiega la cosa se sino da jeri mattina il sindaco di Reana firmò il contratto?

***

Questa sera giunse tra noi il concittadino Giovanni dott. Carnelutti.

Al chiarissimo professore dò il benvenuto.

***

Questa volta m'attengo all'antico proverbio friulano che dice: *ulle bogndi e da suiz* ed il tempo quindi dovrà fare giudizio.

Gli ammiratori delle nostre colline, che al bel paese di Tricesimo fan corona, vorran pure onorarci in questi giorni della loro visita, e intanto io chiudo questa mia, augurando alle gentili lettrici e cortesi lettori dell'unico periodico progressista, le buone feste.

G. B. L.

Tarcento, *30 marzo.*

La cosa a suo posto — Gita della Società operaia — Mercato — Buone feste.

A quelli che ci vorrebbero attribuire la paternità degli articoli sottosegnati *Punto* e *Punto e virgola* diremo che quella non è roba nostra, che non abbiamo bisogno di trasformarci sotto diverse spoglie e che continueremo come sempre a chiamarci «Virgola» anche se credessimo di dare nei nervi a qualcuno.

***

Come abbiamo avvertito nella nostra ultima corrispondenza, lunedì p. v. 2 aprile avrà luogo la gita a Magnano in Riviera, della locale Società operaia.

Alla trattoria Rizzi il banchetto pare di oltre cento coperti. Durante il simposio le bande musicali di Tarcento e di Artegna, eseguiranno alternativamente scelti pezzi.

Alla sera poi si bruceranno fuochi artificiali preparati per la circostanza dal bravo pirotecnico tarcentino Turrini.

La seconda festa di Pasqua adunque la passeremo lietamente a Magnano.

***

Oggi favoriti da una discreta giornata, abbimo un vero *mercato* di venerdì santo. Molta gente, affollatissimi i negozi, molti affari.

***

Chiudo augurando a tutti i gentili lettori e lettrici le buone feste.

Virgola.

Pei coltivatori di seme bachi.

Richiamiamo l'attenzione dei coltivatori *seme bachi* sull'avviso pubblicato in terza pagina del nostro giornale: seme bachi a bozzolo giallo, confezionato sui *Monti Maures* (Var, Francia) a sistema cellulare *Pasteur*, il cui unico rappresentante generale per le provincie Venete ed Illiriche è il signor Antonio Grandis residente in San Quirino di Pordenone.

Da nostre informazioni assunte ci risulta che detto seme ovunque ha dato splendidissimi risultati, perciò noi senza tema di errare, lo raccomandiamo ai coltivatori del Friuli, i quali dalla coltivazione di esso non temeranno nè flacidezza, nè atrofia ed avranno bozzoli eccellenti sotto ogni riguardo.

Splendidi risultati ha dato del pari il *Seme bachi* a bozzolo giallo confezionato nei premiati stabilimenti di Alessandro Gentili.

I signori coltivatori, per farsi un criterio del seme bachi confezionato nei stabilimenti della Società Internazionale sericola, basta osservino le medaglie d'oro e d'argento riportate nelle seguenti esposizioni:

Esposizione di	Carpentras	1877
»	Parigi	1878 82
»	Craiova	1887
»	Perpignano	1876-78 82
»	Graz	1881
»	Genova	1879
»	Arezzo	1882
»	Torino	1884-86-86

Esposizione regionale di Siena 1887

Ringraziamento. La famiglia Carnelutti, profondamente commossa, con grato animo, porge i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che nella presente luttuosa circostanza, procurarono in qualche modo di lenire l'immensità del suo dolore.

Adorgnano (Tricesimo) 31 marzo 1888.

INTERESSI CITTADINI

Leva del 1868. Il ministero della Guerra ha disposto che la sessione della leva militare dei giovani nati nell'anno 1868 sia aperta il giorno 4 del prossimo mese di aprile, e che l'estrazione a *sorte* abbia luogo dal giorno 19 del successivo mese di maggio.

Le sedute del consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti avranno principio il 28 maggio stesso, e la sessione sarà chiusa il 22 settembre p. v.

Concorso. Il ministero della marina ha notificato un concorso straordinario per l'ammissione di 30 allievi alla V.a classe della r. Accademia navale per l'anno scolastico 1888 89.

IN TRIBUNALE

Assise di Udine. Ruolo delle cause da trattarsi nella prima quindicina del secondo trimestre anno corrente.

Presidente cav. Scarienzi Leopoldo — Pubblico Ministero cav. Favaretti Bartolomeo.

26 aprile. Taiercl Giacomo, furto, test. 4, dif. avv. Capellani.
27 id. Rosa-Bian Luigi, ferimento seguito da morte, test. 4, dif. avvocato Fora.
28 id. Spolaor Vittorio, grassazione, testimoni 13, dif. avv. Baschiera.
1 maggio. De Cillia Federico, falso in scrittura privata, test. 9, dif. avv. Girardini.
1 2 id. Bianchini Felice, estorsione e calunnia, test. 15, dif. avv. D'Agostini.
4-5 id. Fasan-Mazzocco Giacomo, omicidio, test. 18, dif. avv. D'Agostini.
8 id. Ferugho Francesco Giuseppe, furto, test. 5, dif. Capellani.
9 id. e seguenti, Toolutti Giovanni e Toffolutti Giuseppe, assassinio (fatto avvenuto l' 11 settembre 1887 fuori porta Venezia), test. 31, dif. D'Agostini e Baschiera.

Almanacco Trieste-Trento. Da una tipografia di Roma è uscito in luce in questi giorni un veramente splendido Almanacco storico, col titolo «Trieste e Trento».

Esso è ricco, anzi straricco, di articoli, *rubriche*, *effemeridi*, poesie, memorie patriottiche e persino di varie superbe incisioni.

Questo almanacco, che in realtà è un lavoro storico-politico destinato alla propaganda, benchè stampato in edizione di lusso, si vende ad una lira, a beneficio speciale dell'emigrazione triestina, trentina e friulana.

Noi l'abbiamo letto d'un sol fiato, e confessiamo senza esitazione d'averne fatto nostro profitto e di avervi imparato delle belle pagine di storia italiana. — *Il libro* è al tempo stesso un lavoro di merito e una buona e patriottica azione.

Alcali ed acidi. I liquidi del nostro corpo e che provenendo dal sangue ne costituiscono una gran parte o *sono di natura* acida o alcalina, o neutra. Per legge fisiologica tali *liquidi*, o almeno molti di essi cambiano continuamente la loro natura, in date condizioni i neutri divenendo alcalini, gli acidi divenendo neutri ecc. Ove ciò non accada si perturbano le principali funzioni; digestione, sanguinificazione, nutrizione ecc. e nascono infermità più o meno lunghe e talvolta fatali. La moderna medicina dimostra che tali *trasformazioni* sono arrestate ed investite dallo sviluppo nel sangue di esseri microscopici organizzati e vivi che chiama parassiti, i quali cagionano tutte le malattie dette una volta diatesiche, erpete, reumatismo, scrofole, colera, ecc. il dottore Giovanni Mazzolini di Roma, penetrato da tali indiscutibili verità datosi allo studio degli antiparassitari, ha saputo comporre il suo sciroppo Depurativo di Pariglina che è riconosciuto da tutti come unico mezzo per *uccidere i parassiti del sangue* senza punto alterare l' *organismo* e così le infinite malattie che provengono dalla loro presenza nel nostro corpo sono mirabilmente guarite. — Lo sciroppo depurativo di pariglina composto, quantunque possa usarsi in ogni tempo pure nella presente stagione (*in cui gli umori alterati ci danno maggiori tormenti*) spiega la sua azione più energica ecc. Si previene per evitare gravi delusioni che questo sciroppo non si deve scambiare con un liquore omonimo o con qualsiasi altro pasticcio che nulla han che vedere col vero sciroppo di Pariglina del dott. Giovanni *Mazzolini di Roma unico premiato otto volte.*

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Commessatti, — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peroniti*.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

marzo 30-31	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	744.6	743 4	745 1	747.2
Umid. relat.	71	59	83	77
Stato di cielo	misto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad m	—	—	3.5	9.2
Vento (direzione	E	S	S	—
Vento (vel. kilom.	4	8	4	0
Term. centig.	14.4	13 1	9 5	9.4

Temperatura { massima 15.7 / minima 4.9
Temperatura minima all'aperto 2.7
Minima esterna nella notte: 2.7

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5. p. del 30 marzo 1888).

In Europa pressione ieri spostatasi est aveva stamane centro (739) Paesi Bassi — Pressione relativamente elevata estremo sud est 764 — Italia 24 ore *barometro salito dovunque notevolmente* — pioggia in molte stazioni — Venti *forti o fortissimi* meridionali — *temperatura diminuita, mare* agitato o tempestoso — Stamane cielo sereno o poco nuvoloso — coperto piovoso al *nord* e centro del continente.

Venti da freschi a forti specialmente del III quadrante.

Barometro 754 mm. nord-ovest — 758 Cagliari, Roma, Lesina — 762 costa Jonica.

Mare generalmente agitato.

Probabilità:

Venti da freschi a forti intorno a ponente piogge specialmente al nord e centro.

Mare mosso o agitato.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*).

Napoleone I. e i fornitori.

In una vendita di autografi, fatta testè a Parigi, è stata *comprata per 10 lire* la seguente nota di Napoleone I:

«Non mi piace di dare delle anticipazioni ai fornitori. L'esperienza in amministrazione ha provato che quando un fornitore ha bisogno di anticipazioni, significa che i suoi affari vanno male. Ciò è tanto più vero, inquantochè si trova oggi del denaro al 5 per cento quando si ha del credito e gli affari sono buoni.

Dono cospicuo.

Un anonimo ha inviato al ministro del commercio in Francia, Dautresme, una lettera contenente 100000 lire destinate all'opera, di qualunque genere, che sia riconosciuta da *uno speciale* Giurì come la più interessante tra quelle che figureranno all'Esposizione Mondiale del 1889.

La *somma* sarà ripartita così: 50000 lire all'espositore e 50000 ai suoi collaboratori e operai.

Tesoro in soffitta.

A Cagnano piccolo paese della provincia dell'Aquila, la neve vien giù a grossi fiocchi; il vento spira forte e per le fessure delle mal connesse imposte, filtra entro le pareti di una povera casetta. La famiglia del proprietario, in passato assai agiata, sta accovacciata attorno al focolare domestico sem spento, chè la scarsa provvista di commestibile è agli sgoccioli.

Un baldo giovinetto, figlio del padrone di casa, pensa di far legna da ardere d'una vecchia trave, residuo dell'armatura d'una antica soffitta smantellata, e, presa l'accetta si pone a dar colpi a quella trave, che però non cede; e il giovanetto sta per rinunziare alla impresa quando il padre di lui, presa la scure, assesta con più robusta mano nuovi colpi alla vecchia trave, che finalmente precipita dal solaio. Allora, dal vano d'uno dei muri ove essa era confissa, vien giù una vera pioggia di oro; — poi cade una scatola di latta contenente una mitra tempestata di pietre preziose e ripiena di gioie di rilevante valore.

Il complesso della somma trovata si fa ascendere a circa sessanta mila scudi.

Questo il fatto nella sua nuda e cruda verità.

Come e perchè è facile maritarsi in California.

Come saggio della bellezza di certe leggi Californiane, riproduciamo il tenore di un contratto di matrimonio registrato nell'ufficio del Recorder di San Francisco Cad. e che è legale.

Eccolo: «Noi, Silas O. Xoxie, dell'età di 37 anni, dimorante al n. 229, via Sesta, nella Città e Contea di San Francisco, Stato di California e Adele J. Austin, dell'età di 29 anni, residente al n. 229 via Sesta, stessa Città e Contea, dichiariamo col presente, che siamo maritati e che a partire da questo momento siamo marito e moglie; e che la data del nostro matrimonio è il giorno 20 febbraio 1888.

Dichiariamo inoltre che il nostro matrimonio non è stato solennizzato nel *modo previsto* dalla sezione 70 del Codice Civile di California.

«Silas O. Hoxie
«Adele J. Austin».

E così, un pezzettino di carta e due firme, ed ecco stretto il nodo indissolubile... salvo a scioglierlo con uguale buon accordo due o tre mesi dopo.

Gran paese quella California!

Che fior di moglie!

A Tarda in Ungheria lo scrivano Szekely vinse 2000 fiorini al lotto.

La sua bella moglie fuggì di casa scialaquando col suo drudo quella vincita.

Ritornato a casa del marito gli chiese perdono, questi volle cacciarla e la moglie con una revolverata al cuore uccise il marito.

Vittima dell'idrofobia.

A Kolla in Gallizia la famiglia del contadino Poopischi composta di cinque membri morì fra atrocissimi dolori di idrofobia avendo la settimana scorsa mangiato un'oca stata morsicata da un cane rabbioso.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 31 marzo 1888:

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

	Al quintale Fuori dazio da L. a L.		Con dazio da L. a L.	
Fieno Alta I qual.	7.—	7.75		
» » II »	5.70	6.—		
» Bassa I »	6.40	6.60		
» » II »	4.60	.—		
Legna d'ardere forte tagliate	——		2.50	2.60
Id. stanga	——		2.30	2.45
Carbone di legna	— —		7.45	7.80

SEMENTI

Trifoglio	al kgr. L.	—.85	1.—
Erba spagna	» »	—.—	0.—
Altissima	» »	—.65	—.70

LEGUMI

Patate	—.10	—. 9
Fagiuoli	—.28	—.28

POLLAME

Polli l'uno		1.25	1.20
Polli d'India,	chil.	—.95	1.00
Capponi	»	1.20	1.25
Galline	»	1.10	—.—

UOVA e BURRO

Burro	al kgr. L.	1.90	1.85
Uova	al cento »	4.75	5.40

FRUTTA

Pomi	—.28	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 30

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.35 a 96.45 1 luglio 94.08 a 94.28 Azioni Banca Nazionale — a Banca Veneta da 351.— a —.— Banca di Credito Veneto da 248.— Società costruzioni Veneta —.— a — —.— Cotonificio Veneziano — a 221.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.26 a 202.76 1

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da | Germania 3 — da 124.05 a 126.20 e da —.— a —.— Francia 2 1/2 da 101.45 a 101.75 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 2.— da 25.50 a 25.58 Svizzera 4 101.40 a 101.65 e da — — a — Vienna-Trieste 4 — da 202.1/8 — 202. 5/8 a da— a —.— —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 30

Rendita Ital. 96.70 65 — — — Merid —.— a —— Camb. Londra 25.58 54 — Francia da 101.65 — 55 Berlino da 125.45 —

FIRENZE, 30

Rend. 95.50 —. — Londra 25.58 — Francia 101.67.1/2 Merid. 784. — 25 Mob. 927. — 50

BERLINO, 29

Mobiliare 141.40 Austriache 87.40 Lombarde —.— Italiane 94.10

VIENNA 30

Mobiliare 212.90 Lombarde 74.75 Ferrovie Austr. 215.50 Banca Nazionale 869.— Napoleoni d'oro 10.03 — Cambio Pubi. 50.15 Cambio Londra 126.60 Austriaca 215.50 Zecchini imperiali 5.96

GENOVA, 30

Rendita italiana 96.05 —— — Banca Nazionale 2105. — Credito mobiliare 934.— Merid. 784.— Mediterranee 624.—

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 31

Chiusura della sera It. 94.87
Marchi 123.50 l'uno.

MILANO 31

Rendita Ital. 96.87 ser. 96.33
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 31

Rendita austriaca (carta) 77.65
Id. austr. (arg. 78.80
Id. austr. (oro) 109.70
Londra 126.05 Nap 10 01

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 0.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.58 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco.